Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea
C/o Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia
Via Gentile 52 - 70126 Bari - tel. 080/5402712 / 080 5951111 - fax 080/5402775
antifascismo. biblioteca@consiglio.puglia.it
Codice Fiscale 93097200724

"La cultura si fa strada - I luoghi della memoria":
Iniziative per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e fruizione dei luoghi della memoria del Novecento e degli archivi storici pugliesi

Tommaso Fiore
I versamento

Inventario

Progetto, realizzato con il finanziamento stanziato nell'ambito della strategia:
"La cultura si fa strada" - della Regione Puglia
(Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Valorizzazione Territoriale)

Impresa esecutrice: ***Organizzazione Aprile – Gestione Archivi srl –Bari***

Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea
C/o Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia
Via Gentile 52 - 70126 Bari - tel. 080/5402712 / 080 5951111 - fax 080/5402775
antifascismo. biblioteca@consiglio.puglia.it
Codice Fiscale 93097200724

INTRODUZIONE

Premessa

L'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (IPSAIC) è risultato fra i soggetti beneficiari del contributo finanziario per l'attuazione della misura **"I luoghi della memoria. Iniziative per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione dei luoghi della memoria del Novecento e degli archivi storici pugliesi"** (All.4 della DGR n. 1097/2019). Tale operazione si colloca nella strategia della Regione Puglia (Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura e Valorizzazione Del Territorio - Sezione Valorizzazione Territoriale) denominata "**La cultura si fa strada"**, approvata con determina della Giunta regionale (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 9 luglio 2019).
Nello specifico, il progetto approvato ha dato luogo ad una complessa attività di riordino, inventariazione e digitalizzazione dei fondi archivistici dell'IPSAIC. Si evidenzia che tali fondi archivistici sono stati dichiarati di notevole interesse culturale dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia e della Basilicata sin dal 1982. La stessa ha già avviato la procedura di dichiarazione di notevole interesse culturale anche per i fondi acquisiti recentemente dall'IPSAIC.
Il coordinamento e la supervisione dell'intera attività è stata affidata al direttore dell'Istituto, Vito Antonio Leuzzi, coadiuvato da altri studiosi e ricercatori.

FASI DEL PROGETTO:

- Individuazione e organizzazione preliminare del materiale archivistico oggetto del riordino a cura di Vito Antonio Leuzzi, direttore e coordinatore dei lavori, e della Commissione Archivi.
- Affidamento diretto delle attività di inventariazione e digitalizzazione dei fondi, dopo la firma del disciplinare di gara del 26 novembre 2019, alla società Organizzazione Aprile Gestione Archivi s.r.l.
- Esecuzione delle attività di schedatura, riordinamento e digitalizzazione, come indicato nel progetto e nel disciplinare. Le operazioni – coordinate da Serena Franchini, Anna Maria Gervasio, Annabella De Robertis – hanno avuto l'obiettivo di valorizzare e rendere pienamente fruibile alle scuole, alle università, alla comunità degli studiosi e al territorio il prezioso patrimonio archivistico dell'Istituto, punto di riferimento dell'identità storico culturale regionale e meridionale.
- Creazione di un sistema informatizzato di gestione, consultazione e ricerca, con la realizzazione di un archivio digitale che preservi gli originali cartacei.

Le attività hanno preso l'avvio il 18 dicembre 2019 e si sono concluse il 28 febbraio 2020.

Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea
C/o Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia
Via Gentile 52 - 70126 Bari - tel. 080/5402712 / 080 5951111 - fax 080/5402775
antifascismo. biblioteca@consiglio.puglia.it
Codice Fiscale 93097200724

Note biografiche[1]

Tommaso Fiore è nato ad Altamura il 7 marzo 1884.

Dopo gli studi presso il Seminario Diocesano di Conversano e l'istituto Teologico di Anagni, dal 1903 al 1907 frequentò la facoltà di Lettere e filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 1907, tornato ad Altamura, partecipò per la prima volta alla vita sociale e politica locale e nel 1913 ottenne l'incarico di materie letterarie a Gallipoli. Negli anni Venti e Trenta insegnò nei licei di Altamura, Bari e Molfetta.

Nel 1912 iniziò la sua collaborazione all' «Unità» diretta da Gaetano Salvemini e fra il 1910 e il 1913 avviò i primi contatti con Benedetto Croce. Nel 1916 partì per il fronte, fu fatto prigioniero ed internato nel campo di prigionia di Schwarmstadt.

Fiore fu eletto sindaco di Altamura dal novembre 1920 ad agosto del 1922 ed in seguito coprì la carica di consigliere provinciale. Dal 1923 al 1926 collaborò con la rivista di Piero Gobetti <<Rivoluzione liberale>> e poi con la rivista di Giuseppe Gangale <<Coscientia>>.

Dopo l'omicidio di Matteotti Fiore si avvicinò al Partito socialista unitario.

Nel 1928 Fiore si trasferì con la sua famiglia a Bari e iniziò a collaborare con la casa editrice Laterza.

Nel 1942 venne arrestato e condannato al confino, a Ventotene, Quadri ed Orsogna; subì un nuovo arresto nel 1943. Dopo la caduta del fascismo fu uno degli organizzatori del Congresso di Bari dei CLN ed esponente di rilievo del Partito d'azione ed uno dei protagonisti più significativi della battaglia democratica e meridionalista del secondo dopoguerra. Nella seconda metà degli anni Cinquanta si intensificarono i suoi interventi su riviste nazionali e locali <<Il Ponte>>, <<La Ragione>>, <<Clizia>>, <<Belfagor>>. Nel 1963 pubblicò *Formiconi di Puglia*, spaccato della vita sociale, politica e culturale pugliese nell'arco di tempo 1900-1945 ripercorrendo la storia delle lotte per la democrazia e la libertà.

Tra il 1970 e il 1972 diresse la rivista bimestrale di letteratura e politica <<Il Risveglio del Mezzogiorno>> costituendo un punto di riferimento e di aggregazione tra poeti meridionali.

Sin dall'immediato dopoguerra fu protagonista della fondazione dell'Anppia e dell'Istituto regionale pugliese per la storia dell'antifascismo e della Resistenza con l'intento di costituire un centro di documentazione sulle lotte contadine ed operaie in Puglia nel primo e nel secondo dopoguerra.

Tommaso Fiore è morto a Bari nel 1973.

---

[1] Si riportano le note biografiche tratte dall'inventario realizzato nel 2007 da Maria Palasciano.

Modalità di acquisizione

Il fondo è stato consegnato, in parte dallo stesso Tommaso Fiore - fondatore dell'istituto - all'inizio degli anni Settanta, in parte dal figlio Vittore – vice presidente dell'istituto negli anni Novanta - e in parte dalle figlie Franca e Teta, nonché dalla figlia di Vittore, Maria Alessandra, immediatamente dopo la scomparsa del padre (25 febbraio 1999). Pertanto si tratta di un fondo archivistico di notevole complessità e consistenza, sedimentatosi nel corso di diversi versamenti che si sono succeduti nel tempo.

Note archivistiche

Il progetto ha riguardato attività archivistiche diverse, che hanno interessato due distinti versamenti di carte dell'archivio privato di Tommaso Fiore.

Il nucleo documentale identificabile come "**I versamento**", dalla consistenza di 750 lettere condizionate in due buste, era già stato oggetto di inventariazione analitica da parte di Maria Palasciano nel 2007. Come riportato nell'introduzione dell'inventario infatti: "Il fondo conserva la corrispondenza con esponenti locali e nazionale della cultura liberal democratica e antifascista, tra i quali Piero Gobetti, Augusto Monti, Guido Dorso, Giovanni Carano Donvito, Gaetano Salvemini, Benedetto Croce, Giustino Fortunato, Antonio De Viti De Marco, Oliviero Zuccarini, Giuseppe Gangale, Cesare Teofilato e le lettere ai familiari dal carcere e dal confino. La corrispondenza è stata riordinata cronologicamente creando per ogni anno di riferimento una sottoserie. Le sottoserie sono n. 27 dal 1910 al 1964 più una, n. 28, costituita dalla corrispondenza senza data. Il lavoro di riordinamento e schedatura è stato realizzato con finanziamenti della Regione Puglia, sulla base dell'Accordo di programma quadro tra lo Stato e la Regione Puglia nell'ambito del progetto 'Archivi storico politici in rete'."[2]

Nell'ambito del presente progetto tale nucleo documentale è stato digitalizzato, creando files in formato pdf e tiff per ogni singolo documento; l'inventario è stato quindi revisionato, con evidenziazione ed eventuale correzione di non conformità quali documenti mancanti o fuori posto in seguito a consultazioni ecc). A conclusione dei lavori inoltre è stato realizzato uno strumento informatizzato (file xls) di consultazione e ricerca, completo di indice per la visualizzazione delle immagini digitali.

[2] "Fondo Tommaso Fiore", inventario realizzato da Maria Palasciano, 2007.

Strumenti archivistici

- Riordinamento e inventario informatizzato realizzato da Maria Palasciano nel 2007;
- digitalizzazione del fondo "I versamento" con inventario in formato xls.

Consultabilità

A richiesta, nei limiti di quanto disposto dal Codice per i beni culturali e del paesaggio agli artt. 122-127 e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di tutela della privacy.

Abbreviazioni

b., bb. = busta, -e

fasc., fascc. = fascicolo, -i

Struttura

Istituto conservatore**: IPSAIC**
Fondo: **Fondo Tommaso Fiore (I versamento) 1910-1964, fascc. 28 in bb. 2**

1. Corrispondenza 1910-1964, fascc. 28 in bb. 2